

Informazioni sul test dell'HIV



Ufficio federale
della sanità pubblica

Indice

Premessa	3
Quali sono i motivi per eseguire un test dell'HIV?	4
Perché dal punto di vista medico ha senso fare un test dell'HIV?	5
Perché è importante una consulenza personale prima del test?	6
Dove posso farmi consigliare?	7
Dove posso eseguire il test?	7
Chi decide se fare un test dell'HIV?	8
Quando vengo a conoscenza del risultato?	8
Chi oltre a me viene a conoscenza del risultato?	9
Quali tipi di test dell'HIV esistono?	10
Cosa dice e cosa non dice il risultato del test?	12
Quali conseguenze può avere per me un risultato positivo del test?	14
In breve i punti più importanti sul test dell'HIV	16
Come viene trasmesso e come non viene trasmesso l'HIV?	17
Che cosa è una profilassi post-esposizione (HIV-PEP)?	18
Indirizzi	19

Premessa

Teme di aver contratto l'HIV ed è a conoscenza dell'esistenza di un test che può confermare o escludere un'infezione. Cosa decidere? Per riflettere se l'esecuzione del test dell'HIV sia veramente sensata è di aiuto la consulenza personale eseguita dal suo medico, in un centro regionale dell'Aiuto Aids Svizzero o in un centro anonimo di test dell'HIV.

Questo opuscolo informativo sul test dell'HIV aiuta a decidere se eseguire o no un test. Non può però sostituire una consulenza personale.

Quali sono i motivi per eseguire un test dell'HIV?

■ Teme di aver contratto il virus dell'HI poiché si è trovato in una situazione a rischio di trasmissione. Le situazioni sono le seguenti:

- Rapporto sessuale vaginale e/o anale non protetto.
- Rapporto sessuale orale quando lo sperma o il sangue mestruale giunge in bocca e/o viene inghiottito.
- Scambio di siringhe e aghi usati durante il consumo di droghe per via endovenosa.

■ Vive un rapporto di coppia reciprocamente fedele. In futuro desidera non utilizzare il preservativo e vuole essere certo di non aver contratto l'HIV in passato.

■ È incinta e teme di aver contratto l'HIV in passato. Desidera proteggere il suo bambino da una trasmissione.

■ Prova dei sintomi che potrebbero indicare un'infezione da HIV e vorrebbe che il suo medico ne chiarisse la causa.

■ Desidera stipulare un'assicurazione privata che richiede un test dell'HIV.

Perché dal punto di vista medico ha senso fare un test dell'HIV?

Il test dà la certezza se c'è stata una trasmissione dell'HIV (HIV positivo) o no (HIV negativo). Se il test risulta positivo, il suo medico le proporrà degli esami medici supplementari. Questi esami costituiscono una base importante per decidere se iniziare una terapia contro l'infezione da HIV oppure no. Quindi una diagnosi tempestiva dell'infezione da HIV è essenziale per beneficiare di trattamenti medici efficaci. Una diagnosi tardiva dell'infezione da HIV diminuisce le prospettive di riuscita della terapia. Dal punto di vista medico vale quanto segue: se lei si è esposto al rischio dovrebbe lasciarsi consigliare a fondo e sottoporsi a un test.

Perché è importante una consulenza personale prima del test?

Durante la consulenza personale può porre domande riferendosi alle sue esperienze e situazioni personali, eliminare insicurezze, affrontare paure e sentimenti opprimenti. Dal momento in cui è stato debitamente informato ed è chiarito il suo rischio di trasmissione, è in grado di prendere la decisione giusta.

Un risultato positivo del test può avere molteplici conseguenze a livello personale, medico, giuridico e sociale (v. pagine 14/15). Una consulenza individuale sul test dell'HIV e quindi dell'Aids necessita di tempo e fiducia reciproca. Non si lasci mettere sotto pressione né da terzi, né da se stesso. Se dopo una prima consulenza ha ancora domande e non si sente sufficientemente sicuro per prendere una decisione, prenda un altro appuntamento.

Dove posso farmi consigliare?

Può farsi consigliare dettagliatamente in un centro regionale dell'Aiuto Aids, presso il suo medico di fiducia o in un centro anonimo di test dell'HIV (v. elenco degli indirizzi).

Dove posso eseguire il test?

Può eseguire il test in un centro anonimo di test dell'HIV o dal suo medico. In un centro anonimo di test dell'HIV paga il test direttamente sul posto.

Se esegue il test in uno studio medico, ha due possibilità: il test viene eseguito nominalmente e i costi, inclusa la consulenza, vengono assunti dalla cassa malati.

Se desidera eseguire il test dal suo medico anonimamente, deve in ogni caso concordarlo chiaramente in precedenza. In tal caso i costi del test sono da pagare direttamente allo studio medico.

Chi decide se fare un test dell'HIV?

Il test dell'HIV è una questione privata. Ha libera scelta di sottoporsi o no al test dell'HIV. Nessuno può obbligarla. È suo diritto rifiutare di sottoporsi al test. Medici, ospedali e laboratori possono eseguire il test dell'HIV solo mettendola al corrente e con il suo consenso esplicito.

Quando vengo a conoscenza del risultato?

Di norma il risultato è a disposizione dopo due o tre giorni. Può essere richiesto telefonicamente al centro anonimo di test dell'HIV oppure al medico.

Il risultato può anche essere comunicato durante una consultazione nello studio medico o al centro anonimo di test dell'HIV.

Chi oltre a me viene a conoscenza del risultato?

Il segreto professionale medico vale anche per il test dell'HIV. Il personale medico di consulenza e il personale sanitario non possono informare terzi né del test né del risultato. Se il test è pagato dalla cassa malati, quest'ultima viene a conoscenza che lei ha eseguito un test tramite la fattura. Il risultato non viene comunicato alla cassa malati ma è registrato nella sua anamnesi.

Se esegue il test dal suo medico anonimamente, deve in ogni caso concordarlo chiaramente in precedenza. Anche qui il risultato viene registrato a meno che lei esprima esplicitamente il desiderio di non farne menzione.

Quali tipi di test dell'HIV esistono?

Test degli anticorpi per l'HIV

Nella lingua parlata il test degli anticorpi per l'HIV è conosciuto sotto il nome di test dell'HIV o test dell'Aids. Anche in questo opuscolo informativo si parla di test dell'HIV, vale a dire il test degli anticorpi per l'HIV. Questo test esamina se il virus ha stimolato la formazione di difese proprie al corpo, gli anticorpi.

Anche in condizioni ottimali occorrono normalmente sempre più di tre settimane, in casi rari addirittura fino a tre mesi, prima che gli anticorpi vengano individuati. Il risultato di un test degli anticorpi per l'HIV può essere considerato sufficientemente sicuro soltanto tre mesi dopo l'ultimo rischio di trasmissione.

Oltre ai test eseguiti in laboratorio è oggi disponibile e ammesso anche in Svizzera un nuovo test rapido degli anticorpi per l'HIV che fornisce il risultato dopo soli trenta minuti circa. Può essere utilizzato solo negli studi medici, nei centri anonimi di consulenza ed esecuzione di test dell'HIV diretti da personale sanitario, nonché negli ospedali.

Test di conferma

In caso di risultato positivo (cioè se risultano anticorpi) o ambiguo del primo test, è necessario inviare un secondo campione di sangue a un laboratorio di conferma. Solo se questo secondo esame conferma il risultato del primo, ci troviamo davanti a un'infezione da HIV.

Test fatti in casa

I cosiddetti «home test» non sono ammessi in Svizzera. Sono poco sicuri poiché hanno un margine di errore troppo grande. Non usi in nessun caso questi test.

Test diretto del virus

I test descritti finora indicano la risposta del sistema immunitario al virus dell'HI. Il virus dell'HI può però essere individuato anche direttamente. I test diretti del virus non sono adatti agli esami di routine di un'infezione da HIV poiché un risultato negativo (cioè nessuna prova della presenza del virus) non può escludere con certezza un'infezione da HIV.

Cosa dice e cosa non dice il risultato del test?

Il risultato negativo al «test degli anticorpi per l'HIV»:

■ Significa che non ha contratto l'infezione da HIV poiché nel suo sangue non si sono riscontrati anticorpi contro l'HIV. Questo risultato è sicuro solo se il test è stato eseguito tre mesi dopo una possibile trasmissione.

■ Non significa che è immune o resistente all'HIV. Osservi inoltre le regole del safer sex e del safer use, vale a dire che:

- in un rapporto sessuale vaginale e/o anale bisogna sempre usare il preservativo e che
- durante un rapporto sessuale orale bisogna stare attenti che lo sperma o il sangue mestruale non giunga in bocca e che non venga inghiottito.
- non possono essere riutilizzati aghi o siringhe.

Il rispetto delle regole del safer sex e del safer use è la migliore protezione contro un'infezione da HIV.

**Un risultato positivo al «test degli anticorpi per l'HIV»,
confermato da un secondo test:**

- Significa che ha contratto l'infezione da HIV.
- Non dice se e quando si ammalerà di Aids e quindi non permette nessuna prognosi sul decorso dell'infezione. Con ulteriori esami la prognosi può essere stimata meglio.
- Permette di valutare la possibilità di trattamento: se iniziate tempestivamente, le nuove terapie esistenti ritardano il manifestarsi dell'Aids e possono migliorare sensibilmente la qualità della vita malgrado eventuali effetti collaterali.
- Significa che può trasmettere il virus dell'HIV al suo/la sua partner. Protegga gli altri attenendosi alle regole del safer sex.

Quali conseguenze può avere per me un risultato positivo del test?

Un risultato positivo del test può avere diverse conseguenze a livello personale, giuridico e medico. Ne parli in una consulenza personale. Il suo centro regionale dell’Aiuto Aids e il suo medico di fiducia sono a sua disposizione. Discuta con loro sulle possibili conseguenze del test positivo e si informi sulle offerte di aiuto esistenti: sostegno psicologico, terapie mediche e gruppi di mutua assistenza. I centri regionali dell’Aiuto Aids offrono pure una consulenza telefonica anonima.

Informare il partner o la partner è difficile ma necessario affinché anche lui/lei possa affrontare il tema HIV e domandarsi se effettuare un test.

Un test positivo HIV non comporta alcun problema per quanto riguarda l’assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (assicurazione di base). Persone affette da HIV o dall’Aids possono cambiare la propria assicurazione di base senza riserva. Le assicurazioni non sono autorizzate a chiedere informazioni di carattere sanitario.

Un risultato positivo può però comportare delle difficoltà sul posto di lavoro e con altre assicurazioni:

■ Sono permesse informazioni di carattere sanitario – anche sull’infezione da HIV – alla stipulazione di assicurazioni complementari della cassa malati, di assicurazioni sulla vita, di assicurazioni di indennità giornaliera (perdita del salario in caso di malattia) e nel settore non obbligatorio della previdenza professionale (casce pensioni). Le assicurazioni o casce pensioni possono escludere o accettare con riserva persone sieropositive nella copertura assicurativa.

■ Chi tace la diagnosi «HIV positivo» rischia più tardi il recesso dal contratto da parte dell’assicurazione.

■ Purtroppo non mancano i datori di lavoro che desiderano sapere se è stato eseguito un test e, conosciuto l’esito, negano l’impiego a persone positive.

Anche a queste domande riceverà informazioni attuali presso i centri regionali dell’Aids.

In breve i punti più importanti sul test dell'HIV

■ Se teme di aver contratto l'HIV, si lasci consigliare. Se dalla consulenza risulta che il rischio è effettivo, si consiglia di effettuare il test dell'HIV.

■ Il test dell'HIV non può essere effettuato da nessuno a sua insaputa e senza il suo consenso esplicito. Nessuno può obbligarla a fare il test. La decisione di sottoporsi al test è unicamente sua.

■ Il risultato del test è sicuro solo se eseguito tre mesi dopo una possibile trasmissione poiché una reazione di difesa del corpo contro l'HIV non può essere rilevata con sicurezza prima di questo periodo.

■ Il test dell'HIV non è né una prevenzione né una misura di protezione. Può proteggersi solo attenendosi alle regole del safer sex e del safer use.

Come viene trasmesso e come non viene trasmesso l'HIV?

Aids (Acquired Immuno-Deficiency Syndrome = immunodeficienza acquisita), viene provocata dal virus dell'HI (Human Immuno-Deficiency Virus = virus dell'immunodeficienza umana). L'HIV viene trasmesso nel modo seguente:

- rapporto sessuale vaginale e/o anale non protetto;
- rapporto sessuale orale quando lo sperma o il sangue mestruale giunge in bocca o viene inghiottito;
- nell'impiego di siringhe e aghi usati;

nonché

- da una madre HIV positiva al suo bambino durante la gravidanza, il parto o l'allattamento.

L'HIV non viene trasmesso attraverso l'aria, né da punture di insetti, tosse, starnuti, contatti, baci, né dall'uso in comune di stoviglie, bicchieri, toilette, bagni e neppure attraverso cure mediche o odontoiatriche in Svizzera. Una trasmissione dell'HIV attraverso conserve di sangue in Svizzera oggi è praticamente impossibile poiché ogni donatore di sangue viene sottoposto a un esame dell'HIV.

Che cosa è una profilassi post-esposizione (HIV-PEP)?

Dopo una situazione ad alto rischio di infezione vi è la possibilità di una cura preventiva chiamata HIV-PEP (HIV-Post-Expositions-Prophylaxe = profilassi HIV post-esposizione). Dovrebbe impedire di diventare HIV positivi. Una situazione ad alto rischio è ad esempio lo scambio di siringhe o aghi precedentemente utilizzati da una persona HIV positiva. Oppure un rapporto sessuale senza preservativo con una persona HIV positiva.

In questi casi specifici deve urgentemente mettersi in contatto con un centro HIV o con il pronto soccorso di un ospedale poiché una profilassi HIV-PEP deve essere eseguita nelle 72 ore dopo la supposta trasmissione. Sulla base della situazione descritta viene stimato il rischio di trasmissione dell'HIV ed eventualmente proposta una profilassi HIV-PEP.

Per la terapia sono prescritte contemporaneamente varie medicine da prendere per la durata di due a quattro settimane. Poiché comporta degli effetti collaterali non deve essere eseguita con leggerezza. La profilassi HIV-PEP non è in grado di impedire l'infezione con assoluta sicurezza e non è neppure da considerarsi una «pillola del giorno dopo».

Indirizzi

Centri per il trattamento dell' HIV e per l'esecuzione di test anonimi

Ticino

Bellinzona

Ospedale San Giovanni
Ambulatorio per le malattie infettive
6500 Bellinzona
Tel. 091 820 91 11

Locarno

Ospedale La Carità
Reparto di medicina
6600 Locarno
Tel. 091 756 77 16

Lugano

Ospedale Civico
Ambulatorio per le malattie infettive
6900 Lugano
Tel. 091 805 60 21

Mendrisio

Ospedale Beata Vergine
Consultazione HIV
6830 Mendrisio
Tel. 091 646 01 01

Svizzera francese

Friburgo

Hôpital cantonal de Fribourg
Centre de transfusion sanguine
Croix-Rouge suisse
1700 Friburgo
Tel. 026 426 81 80

Ginevra

Information et consultation Sida
Hôpital cantonal universitaire
1205 Ginevra
Tel. 022 372 96 17
Tel. 022 372 95 25

Vaud

Consultation Sida
Centre hospitalier universitaire vaudois
46, rue de Bugnon
1011 Losanna
Tel. 021 314 10 22

Neuchâtel

Hôpital de la ville de Neuchâtel
Hôpital des Cadolles
4, avenue des Cadolles
2002 Neuchâtel
Tel. 032 722 91 03

Svizzera tedesca

Argovia

Kantonsspital Aarau
Medizinisches Ambulatorium
Haus 7
5000 Aarau
Tel. 062 838 68 12

Basilea

Aids-Beratung Kantonsspital
Hebelstrasse 2
4056 Basilea
Tel. 061 265 24 31

Aids-Beratungsstelle
Kantonsspital Liestal
Rheinstrasse 26
4410 Liestal
Tel. 061 925 25 25

Berna

Anonyme HIV Beratungs- und
Teststelle am Insepspital
3010 Berna
Tel. 031 632 25 25

San Gallo

Infektiologische Sprechstunde
Kantonsspital
Rorschacher Strasse 95
9007 San Gallo
Tel. 071 494 10 28

Zurigo

Aids-Sprechstunde
Universitätsspital
8091 Zurigo
Tel. 01 255 23 06

**Indirizzi delle antenne regionali
dell’Aiuto Aids Svizzero (AAS)****Aids-Hilfe Aargau**

Entfelderstrasse 17
5000 Aarau
Tel. 062 824 44 50

Aids-Hilfe beider Basel

Clarastrasse 4
4058 Basilea
Tel. 061 692 21 22

Aids-Hilfe Bern

Monbijoustrasse 32
Casella postale 5020
3001 Berna
Tel. 031 390 36 36

Dialogai

Association Homosexuelle
11, rue de la Navigation
Casella postale
1211 Ginevra 21
Tel. 022 906 40 40

Empreinte

de la Fondation Le Tremplin
57, Bd. Péroilles
1700 Friburgo
Tel. 026 424 24 84

Sozialdienst des Kt. Glarus

Aidsprävention/-beratung
Winkelstrasse 22
8750 Glarona
Tel. 055 646 66 24

Groupe Sida Genève (GSG)

17, rue Pierre-Fatio (Rive)
1204 Ginevra
Tel. 022 700 15 00

Aids-Hilfe Graubünden

Lürlibadstrasse 15
7000 Coira
Tel. 081 252 49 00

Groupe Sida Jura

6, Route de Porrentruy
2800 Delémont
Tel. 032 423 23 43

Aids-Hilfe Luzern

Wesemlinrain 20
Casella postale 6183
6000 Lucerna 6
Tel. 041 410 69 60

Groupe Sida Neuchâtel

18, Grand-Rue
2034 Peseux
Tel. 032 737 73 37

Aids-Hilfe Oberwallis

Spittelgasse 2
Casella postale 30
3930 Visp
Tel. 027 946 46 68

**Aids-Hilfe
Thurgau/Schaffhausen**

Rathausbogen 15
8200 Sciaffusa
Tel. 052 625 93 38

**Fachstelle für Aidsfragen
Schwyz**

Gotthardstrasse 31
6410 Goldau
Tel. 041 859 17 27

Aids-Hilfe Solothurn

Gibelinstrasse 10
4502 Soletta
Tel. 032 622 42 82

Aids-Hilfe St. Gallen/Appenzell

Tellstrasse 4
Casella postale 8
9001 San Gallo
Tel. 071 223 68 08

Aiuto Aids Ticino

Via Zurigo 3
Casella postale 4034
6904 Lugano
Tel. 091 923 80 40

**Aids-Hilfe
Thurgau/Schaffhausen**

Oberstadtstrasse 6
Casella postale 28
8500 Frauenfeld
Tel. 052 722 30 33

**Antenne Sida
du Valais Romand**

14, rue des Condémines
1950 Sion
Tel. 027 322 87 57

Point fixe

14, rue Louis-Curtat
1005 Lausanne
Tel. 021 320 40 60

Aids-Infostelle Winterthur

Technikumstrasse 84
Casella postale 1251
8401 Winterthur
Tel. 052 212 81 41

Fachstelle für Aidsfragen Zug

Zeughausstrasse 9
6300 Zug
Tel. 041 710 48 65

Zürcher Aids-Hilfe

Birmensdorferstrasse 169
Casella postale 8018
8036 Zurich
Tel. 01 461 15 16

Aids-Hilfe Liechtenstein

Im Malarsch 4
Casella postale 207
FL-9494 Schaan
Tel. 075 232 05 20

Indirizzi utili

Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP)

Casella postale
3003 Berna
Tel. 031 322 21 11
Fax 031 322 95 07
E-mail info@bag.admin.ch
Internet www.admin.ch/bag/

Sezione Aids

Tel. 031 323 88 11
Fax 031 322 24 54
E-mail aids@bag.admin.ch
Internet www.admin.ch/bag/aids

Aids Info Docu Svizzera

Centro per l'informazione
sull'Aids
Casella postale 5064
3001 Berna
Tel. 031 312 12 66
Fax 031 311 64 14
E-mail Info@aid.ch
Internet www.aidsnet.ch

Aiuto Aids Svizzero (AAS)

Casella postale 1118
8031 Zurigo
Tel. 01 447 11 11
Fax 01 447 11 12
E-mail aids@aids.ch
Internet www.aids.ch

Qui si ottengono indirizzi di organizzazioni competenti e di gruppi di mutua assistenza per persone affette da HIV e Aids.

Colophon

Edito da

Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) in
collaborazione con la Commissione federale per
i problemi inerenti all'Aids (CFA).
Giugno 2000

Informazioni

Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP)
Sezione Aids
Casella postale, 3003 Berna
Tel. 031 323 88 11
Fax 031 322 24 54

Redazione

Flavia Schlegel, UFSP, Berna; Mathis Brauchbar,
Locher, Brauchbar & Partner AG, Basilea;
Wolfgang Wettstein, Kommunikationsberatung
und Medienarbeit, Zurigo

Composizione e tipografia

Gerber Typografik, Berna

Ordinazioni

Aids Info Docu Svizzera
Casella postale 5064, 3001 Berna
Tel. 031 318 32 70
Fax 031 311 05 65
E-mail bestellungen@aid.ch
www.admin.ch/bag/aids

Versioni in lingua italiana, francese e tedesca.

La riproduzione, anche parziale, è consentita solo
citando la fonte.

